SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148º — Numero 9

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 12 gennaio 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 30 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2007. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 28 gennaio 2007 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 25 febbraio 2007.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2007 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

Si comunica, altresì, che a decorrere dal 1° gennaio 2007, è istituita la quinta serie speciale della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, destinata alla pubblicazione di avvisi e bandi di gara aventi ad oggetto contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La nuova serie della «*Gazzetta Ufficiale*» sarà edita il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

Le rimanenti inserzioni continueranno ad essere pubblicate nella Parte Seconda che sarà edita il martedì, il giovedì e il sabato.

Gli abbonati per il 2007 riceveranno entrambe le serie di fascicoli.

SOMMARIO

Agenzia del territorio

Agenzia italiana del farmaco

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco:

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 9

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

07A00136

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 14 dicembre 2006.

Modifica del valore dichiarato di nicotina di una marca di sigarette.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi e successive modificazioni;

Vista la legge 13 luglio 1965, n. 825, concernente il regime di imposizione fiscale dei prodotti oggetto di monopolio di Stato e successive modificazioni;

Vista la legge 10 dicembre 1975, n. 724, che reca disposizioni sulla importazione e commercializzazione all'ingrosso dei tabacchi lavorati, e successive modificazioni;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 198, sull'adeguamento alla normativa comunitaria della disciplina concernente i monopoli del tabacco lavorato e dei fiammiferi;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 76, e successive modificazioni, concernente il sistema di imposizione fiscale sui tabacchi lavorati;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184 recante l'attuazione della direttiva 2001/37/CE in materia di lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco;

Vista la richiesta della ditta Philip Morris Italia S.r.l. per la modifica del contenuto dichiarato di nicotina di una marca di sigarette;

Considerato che occorre provvedere in linea con la citata richiesta;

Decreta:

Il contenuto di nicotina della seguente marcha di sigarette è così modificato con decorrenza 15 gennaio 2007;

	mg/sigaretta nicotina da	mg/sigaretta nicotina a
L&M BLUE LABEL KS	0,60	0,70

I prodotti già fabbricati alla citata data potranno essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 dicembre 2006

Il direttore generale: TINO

07A00160

DECRETO 18 dicembre 2006.

Accertamento del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro 1° giugno 2003/2010 relativamente alle semestralità con decorrenza 1° dicembre 2006 e scadenza 1° giugno 2007.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE II DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti:

n. 58352/386 del 20 giugno 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 5 luglio 2003, recante una emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con godimento 1° giugno 2003, attualmente in circolazione per l'importo di 13.226.291.000,00 euro;

n. 114061 del 22 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 12 gennaio 2004, recante una emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con godimento 1° dicembre 2003, attualmente in circolazione per l'importo di 15.525.000.000,00 euro,

i quali, fra l'altro, indicano il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito e prevedono che il tasso medesimo venga accertato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze;

Ritenuto che occorre accertare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle semestralità con decorrenza 1° dicembre 2006 e scadenza 1° giugno 2007;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso d'interesse delle semestralità con decorrenza 1° dicembre 2006, relative ai suddetti certificati di credito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali citati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale lordo da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro sottoindicati, relativamente alle semestralità di scadenza 1° giugno 2007, è accertato nella misura dell'1,95%:

per i CCT 1° giugno 2003/2010 (codice titolo IT0003497150) cedola n. 8;

per i CCT 1° dicembre 2003/2010 (codice titolo IT0003605380) cedola n. 7.

Gli oneri per interessi relativi alle suddette semestralità ammontano a complessivi 560.650.174,50 euro così ripartiti:

257.912.674,50 euro per i CCT settennali 1° giugno 2003/2010 (codice titolo IT0003497150);

302.737.500,00 euro per i CCT settennali 1° dicembre 2003/2010 (codice titolo IT0003605380),

e faranno carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2007, corrispondente al capitolo 2216 (unità revisionale di base 3.1.7.3) per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2006

Il direttore: CANNATA

07A00181

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 6 dicembre 2006.

Sostituzione di un componente supplente, in rappresentanza dei datori di lavoro, della Commissione provinciale di conciliazione di Benevento.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BENEVENTO

Visto l'art. 410 c.p.c.;

Visto il decreto n. 294 del 3 gennaio 1974 e successive modifiche con il quale è stata istituita la Commissione provinciale di conciliazione con sede in Benevento;

Vista la nota della Confindustria di Benevento del 22 novembre 2006 con la quale viene nominato come membro supplente il rag. Rocco Vetrone nato a Benevento il 29 agosto 1953, via M. Planco, Benevento in sostituzione del dimissionario Giancarlo Varricchio;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione;

Decreta:

Il rag. Rocco Vetrone è nominato membro supplente, in rappresentanza dei datori di lavoro, nella Commissione provinciale di conciliazione con sede in Benevento.

Benevento, 6 dicembre 2006

Il direttore provinciale: MORANTE

07A00182

DECRETO 15 dicembre 2006.

Revoca del decreto 18 giugno 2004 relativo allo scioglimento della società cooperativa «I Vespro», in Brindisi.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI BRINDISI

Visto il decreto dirigenziale del 18 giugno 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 6 luglio 2004 con il quale è stato disposto, nei confronti della cooperativa «I Vespro» con sede in Brindisi alla via Sant'Angelo, lo scioglimento d'ufficio per atto d'autorità senza nomina del liquidatore non risultando, agli atti in possesso di questo Ufficio, valori patrimoniali immobiliari da definire;

Vista la nota n. 16550 del 28 novembre 2006 con la quale la sig.ra Mondatore Anna nata a Brindisi il 30 luglio 1966 ed ivi residente alla via Sant'Angelo n. 103, ha richiesto lo scioglimento d'ufficio con nomina del liquidatore, essendovi beni posseduti *uti domini* da oltre un ventennio, per i quali deve essere intrapresa azione giudiziaria perché sia accertato e dichiarato dal competente tribunale l'usucapione;

Considerato che allo stato sono emersi fatti e circostanze nuovi che integrano e modificano nella sostanza gli atti in possesso di questo Ufficio, che hanno costituito oggetto di esame in sede di emanazione del provvedimento di scioglimento di cui sopra;

Revoca:

Il decreto dirigenziale del 18 giugno 2004 di scioglimento d'ufficio senza nomina del liquidatore emanato nei confronti della cooperativa «I Vespro», con sede in Brindisi, posiz. n. 574/116866 costituita per rogito notaio dott. Eugenio Travaglini in data 29 ottobre 1971 rep. n. 86431 registro imprese n. 931.

Brindisi, 15 dicembre 2006

Il direttore provinciale: MARSEGLIA

07A00151

DECRETO 19 dicembre 2006.

Sostituzione di un componente supplente della commissione provinciale di conciliazione nelle controversie individuali e plurime di lavoro di Chieti.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CHIETI

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visto il decreto direttoriale n. 1 del 21 gennaio 1974 con il quale è stata costituita la Commissione provinciale di conciliazione delle controversie individuali e plurime di lavoro;

Vista la nota del 6 dicembre 2006 della CGIL di Chieti;

Decreta:

A partire dal 1° gennaio 2007 il sig. Luigi Diotaiuti nato il 7 dicembre 1955 a Camerota (Salerno) e residente a Chieti in via Santa Maria Porta Carrese, 11 è nominato membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione delle controversie individuali e plurime di lavoro, in rappresentanza dei lavoratori in sostituzione del sig. Luciano Di Cristofaro.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Chieti, 19 dicembre 2006

p. *Il direttore provinciale:* GIANNINI

06A12118

DECRETO 21 dicembre 2006.

Sostituzione del componente effettivo e supplente della commissione provinciale di conciliazione di Grosseto.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI GROSSETO

Visto il decreto n. 9 del 23 settembre 2004 con il quale la sig.ra Aristei Daniela veniva nominata membro effettivo della Commissione provinciale di conciliazione di cui all'art. 410 del codice di procedura civile in rappresentanza dei lavoratori (UIL);

Visto il decreto n. 10 del 23 settembre 2004 con il quale la sig.ra Buono Enrica veniva nominata membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione di cui all'art. 410 del codice di procedura civile in rappresentanza dei lavoratori (UIL);

Vista la nota del 20 ottobre 2006 con la quale la sig.ra Buono Enrica rassegna le proprie dimissioni;

Vista la nota del 20 ottobre 2006 con la quale la UIL di Grosseto comunica i nominativi del sig. Baiocco Giovanni e della sig.ra Aristei Daniela rispettivamente membro effettivo e membro supplente in rappresentanza dei lavoratori (UIL);

Decreta:

Il sig. Baiocco Giovanni viene nominato membro effettivo e la sig.ra Aristei Daniela membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione di Grosseto in qualità di rappresentanti dei lavoratori (UIL).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Grosseto, 21 dicembre 2006

p. *Il direttore provinciale:* ALBERGHINI

06A12117

DECRETO 22 dicembre 2006.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore del personale del call center di Roma, dipendente dalla società British Airways PLC S.p.a. (Decreto n. 40151).

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, che stabilisce che «il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, sulla base di specifici accordi in sede governativa, in caso di crisi occupazionale, di ristrutturazione aziendale, di riduzione o trasformazione di attività, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria, per ventiquattro mesi, al personale anche navigante dei vettori aerei e delle società da questi derivanti a seguito di processi di riorganizzazione o trasformazioni societarie.»;

Visto l'accordo in data 18 marzo 2005, intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza dei rappresentanti della società British Airways nonché delle OO.SS., con il quale è stato concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale, come previsto dal citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, per un periodo di ventiquattro mesi a decorrere dal 2 maggio 2005, in favore di un numero massimo di 55 unità, dipendenti dalla società di cui trattasi;

Visto il decreto ministeriale n. 37437 del 30 novembre 2005, con il quale è stato autorizzato il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore del personale dipendente dal call center di Roma del1a società British Airways PLC per i periodi dal 2 maggio 2005 al 1° novembre 2005 e dal 2 novembre 2005 al 1° maggio 2006, ai sensi del citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291;

Visto il decreto ministeriale n. 38722 del 9 giugno 2006, con il quale è stato autorizzato il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore del personale dipendente dal call center di Roma della società British Airways PLC per il periodo dal 2 magio 2006 al 1° novembre 2006 ai sensi del citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291;

Vista l'istanza presentata in data 27 novembre 2006, con la quale la sopraccitata società ha richiesto, alla luce del predetto verbale di accordo e ai sensi di quanto previsto dall'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004,

n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 2 novembre 2006 al 1° maggio 2007, in favore del personale dipendente dal call center di Roma;

Ritenuto, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore del personale del call center di Roma, dipendente dalla società British Airways PLC, ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, è autorizzata la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 18 marzo 2005, in favore del personale del call center di Roma, indicato negli elenchi allegati e dipendente dalla società:

British Airways PLC sede in Roma, unità in Roma, viale Città d'Europa n. 681, per il periodo dal 2 novembre 2006 al 1° maggio 2007 - pagamento diretto: no.

Art. 2.

La società predetta è tenuta a comunicare mensilmente all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) le eventuali variazioni all'elenco nominativo dei lavoratori interessati.

Art. 3.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dal comma 3 del citato art. 1-*bis* della legge 3 dicembre 2004, n. 291, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare mensilmente i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e della previdenza sociale e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2006

Il Ministro: DAMIANO

07A00133

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 12 dicembre 2006.

Riconoscimento, in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Jutta Gutweniger, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante, in applicazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee del 21 dicembre 1988 (89/48/CEE) e del relativo decreto legislativo di attuazione 27 gennaio 1992, n. 115.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla persona sotto indicata, nonché la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente a quella cui la persona interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo;

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia, al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima dì tre anni;

Vista la nota datata 27 novembre 2006 (prot. n. 17.2/32.0l.07/14000) e relativi allegati con la quale la Sovrintendenza scolastica provinciale di Bolzano ha comunicato che la persona interessata ha sostenuto con esito favorevole la suddetta prova;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 21 aprile 2005, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Ritenuto che: sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dalla persona interessata comprova una formazione professionale adeguata per natura, composizione e durata; il riconoscimento non deve essere subordinato a misure compensative in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia; l'esperienza professionale posseduta integra e completa la formazione professionale;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Magistra der Philosophie», rilasciato dall'Università di Salisburgo il 16 luglio 2003;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Zeugnis Über die Zurücklegung des Unterrichtspraktikums», rilasciato dall'Istituto professionale per il commercio di Weiz l'8 luglio 2004,

posseduto da Jutta Gutweniger, nata a Bolzano, il 15 dicembre 1978, di cittadinanza comunitaria (italiana); è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso: 45/A «Lingua straniera» - Spagnolo; 46/A «Lingue e civiltà straniere» - Spagnolo.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 12 dicembre 2006

Il direttore generale: DUTTO

07A00150

DECRETO 21 dicembre 2006.

Riconoscimento, in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Silke Frank, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea (Austria), quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante, in applicazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee del 21 dicembre 1988 (89/48/CEE) e del relativo decreto legislativo di attuazione 27 gennaio 1992, n. 115.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla prof.ssa Silke Frank, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al titolo di formazione sotto indicato, l'esperienza professionale posseduta, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di Conferenza di servizi nella seduta del 30 novembre 2006, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che:

sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Magistra der Naturwissenschaften (Magistra rerum naturalium)» ad indirizzo Geografia ed Economia e Filosofia, Pedagogia, Psicologia (insegnamento nelle scuole di secondo grado) conseguito il 10 luglio 1998 presso la «Leopold-Franzens Universität» di Innsbruck;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Bestätigung gemäβ § 27 a Unterrichtspraktikumsgesetz» assolto nell'anno scolastico 2005/2006, rilasciato il 1° agosto 2006 dalla Landesshulrat für Tirol di Innsbruck, posseduto dalla sig.ra Silke Frank nata a Silandro (Bolzano) il 25 agosto 1973, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso:

36/A - Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione;

39/A - Geografia;

98/A - Tedesco, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media in lingua tedesca e con lingua di insegnamento tedesca delle località ladine.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 21 dicembre 2006

Il direttore generale: DUTTO

07A00145

DECRETO 21 dicembre 2006.

Riconoscimento, in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Erica Basso, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea (Regno Unito), quale titolo abilitante all'esercizio in italia della professione di insegnante, in applicazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee del 21 dicembre 1988 (89/48/CEE) e del relativo decreto legislativo di attuazione 27 gennaio 1992, n. 115.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla sig.ra Erica Basso, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al titolo di formazione sotto indicato, nonché la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto, della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 30 novembre 2006, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che: sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115; il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: Laurea in «Lingue e letterature straniere ad indirizzo filologico letterario», conseguito presso l'Università «Cà Foscari» di Venezia il 2 luglio 2002;

abilitazione all'insegnamento: *a)* certificato «Professional graduate Certificate in Education, con specializzazione in Francese», conseguito in data 9 luglio 2004 presso il S. Martin's College - University of Lancaster; *b)* certificato di «Qualified Teacher status» n. 03/47402 - qualifica di idoneità all'insegnamento

rilasciato in data 1° agosto 2004 - dal General Teaching Council for England; *c)* Certificato di «Iduction» n. RP 03/47402 conseguito il 30 novembre 2005, attestato dal General Teaching Council for England, posseduto dalla sig.ra Erica Basso nata a San Donà di Piave (Venezia), il 26 maggio 1978, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente di francese nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso: 45/A «Lingua straniera»; 46/A «Lingue e civiltà straniere».

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 21 dicembre 2006

Il direttore generale: DUTTO

07A00146

DECRETO 21 dicembre 2006.

Riconoscimento, in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Maria Elisabeth Brunner, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea (Austria), quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante, in applicazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee del 21 dicembre 1988 (89/48/CEE) e del relativo decreto legislativo di attuazione 27 gennaio 1992, n. 115.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; la legge 21 dicembre 1999, n. 508; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla prof.ssa Maria Elisabeth Brunner, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al titolo di formazione sotto indicato, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 30 novembre 2006, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che: sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115; il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: titolo «Magistra der Künste» Erste Studienrichtung Musikerziehung; zweite Studienrichtung- Instrumentalmusikerziehung» rilasciato dalla Universitat Mozarteum di Salisburgo in data 17 agosto 2005;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Zeugnis über die Zurücklegung des Unterrichtspraktikums» rilasciato il 7 luglio 2006 dal «Bundesgymnasium Bundesrealgymnasium Sportrealgymnasium» di Innsbruck, posseduto dalla cittadina italiana Maria Elisabeth Brunner, nata a Brunico (Bolzano) il 27 settembre 1980 ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso: 31/A - educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado; 32/A - educazione musicale nella scuola media; 77/A - strumento musicale nella scuola media - pianoforte.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 21 dicembre 2006

Il direttore generale: DUTTO

07A00147

DECRETO 21 dicembre 2006.

Riconoscimento, in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Lydia Spiteri, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea (Malta), quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante, in applicazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee del 21 dicembre 1988 (89/48/CEE) e del relativo decreto legislativo di attuazione 27 gennaio 1992, n. 115.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla sig.ra Lydia Spiteri, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al titolo di formazione sotto indicato, le esperienze professionali acquisite, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto, della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 30 novembre 2006, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che: sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115; il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Bachelor of Education» rilasciato dall'Università degli studi di Malta il 14 luglio 1989;

abilitazione all'insegnamento: «Warrant ta' Ghalliem» - autorizzazione all'insegnamento rilasciato dal Ministero della pubblica istruzione maltese a decorrere dalla data del rilascio della laurea, 14 luglio 1989, posseduto dalla cittadina maltese, nata a Paola (Malta) il 31 marzo 1966, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente di inglese nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso: 45/A «Lingua straniera»; 46/A «Lingue e civiltà straniere».

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 21 dicembre 2006

Il direttore generale: DUTTO

07A00148

DECRETO 21 dicembre 2006.

Riconoscimento, in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Marta Knop, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea (Polonia), quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante, in applicazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee del 21 dicembre 1988 (89/48/CEE) e del relativo decreto legislativo di attuazione 27 gennaio 1992, n. 115.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 mag-

gio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla sig.ra Marta Knop, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al titolo di formazione sotto indicato, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto, della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 30 novembre 2006, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che: sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115; il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Magistra - Filologii germańskiej» conseguito il 23 gennaio 2003 presso la Universytet di Lódź (Polonia);

abilitazione all'insegnamento: certificato n. 1475 di compimento dei corsi di specializzazione di insegnamento, rilasciato il 25 giugno 2003 dalla Universytet di Lódź (Polonia), posseduto dalla cittadina polacca Knop Marta, nata a Pabianice (Polonia) il 13 febbraio 1977, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente di tedesco nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso: 45/A «Lingua straniera»; 46/A «Lingue e civiltà straniere».

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 21 dicembre 2006

Il direttore generale: DUTTO

07A00149

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 4 gennaio 2007.

Iscrizione di alcune varietà foraggere nei registri delle varietà di specie di piante agrarie.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visti i propri decreti con i quali sono state cancellate le varietà indicate nel dispositivo per mancata presentazione delle domande di rinnovo dell'iscrizione;

Viste le domande avanzate dagli interessati volte ad ottenere una nuova iscrizione, delle varietà indicate nel dispositivo, nei registri nazionali delle varietà di specie agrarie e la variazione dei responsabili della conservazione in purezza attribuiti alle varietà medesime;

Considerato che la commissione sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, nella riunione dell'11 dicembre 2006 ha espresso parere favorevole al reinserimento nel relativo registro nazionale delle varietà di specie agrarie ed alla variazione della responsabilità della conservazione in purezza delle varietà indicate nel dispositivo;

Ritenuto che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento delle proposte sopra menzionate;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, le varietà sotto elencate, le cui descrizioni e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero, già iscritte nel registro delle varietà di specie di piante agrarie e successivamente cancellate, sono nuovamente iscritte negli stessi registri fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della medesima nuova iscrizione e la responsabilità della conservazione in purezza è affidata ai soggetti a fianco di ciascuna indicati.

Trifoglio alessandrino

Codice SIAN	Varietà	Responsabile conservazione in purezza
86	Miriam	Sumeran Handels S.r.l. - S. Martino di Lupari (Padova)

Trifoglio incarnato

Codice SIAN	Varietà	Responsabile conservazione in purezza
441	Vera	Sumeran Handels S.r.l. - S. Martino di Lupari (Padova)

Veccia comune

Codice SIAN	Varietà	Responsabile conservazione in purezza
3918	Miluka	Sumeran Handels S.r.l. - S. Martino di Lupari (Padova)

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 gennaio 2007

Il direttore generale: LA TORRE

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

07A00143

DECRETO 4 gennaio 2007.

Varietà della responsabilità della conservazione in purezza di alcune varietà foraggere.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visti i propri decreti con i quali sono state iscritte nei relativi registri, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 1096/1971, le varietà di specie agricole indicate nel dispositivo, per le quali è stato indicato il nominativo del responsabile della conservazione in purezza;

Viste le richieste degli interessati volte ad ottenere le vaziazioni di dette responsabilità;

Considerati i motivi che hanno determinato la necessità di dette variazioni;

Considerato che la commissione sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/1971, nella riunione dell'11 dicembre 2006 ha espresso parere favorevole alla variazione di responsabilità della conservazione in purezza di dette varietà nei registri;

Attesa la necessità di modificare i citati decreti;

Decreta:

Art. 1.

La responsabilità della conservazione in purezza delle sotto elencate varietà, già assegnata ad altra ditta con precedente decreto, è attribuita al conservatore in purezza a fianco di ciascuna indicata:

Codice SIAN	Specie	Varietà	Vecchio responsabile	Nuovo responsabile
003952	Erba medica	Zarcos	Sementi Miatello	Sumeran Handels S.r.l.
003919	Erba medica	Monito	Sementi Miatello	Sumeran Handels S.r.l.
000120	Loglio perenne	Joy	Sementi Miatello	Sumeran Handels S.r.l.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 gennaio 2007

Il direttore generale: LA TORRE

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

07A00144

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 6 novembre 2006.

Ripartizione del Fondo agevolazioni alla ricerca per l'anno 2006.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori» ed in particolare l'art. 5 che prevede l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca, di seguito denominato FAR, la cui gestione è articolata in una sezione relativa agli interventi nel territorio nazionale ed in una sezione relativa ad interventi nelle aree depresse;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, pubblicato nel supplemento ordinario n. 10 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 2001 relativo alle «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297», entrato in vigore il 17 febbraio 2001;

Visto il comma 2 dell'art. 4 del predetto decreto che prevede la ripartizione annuale delle risorse del FAR tra le varie forme di intervento previste nel decreto stesso secondo le direttive all'uopo emanate dal Ministro;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 2002, n. 799, relativo a «Procedure e modalità di funzionamento del Fondo agevolazioni alla ricerca», così come modificato dal decreto ministeriale 25 novembre 2004, n. 1563;

Considerato che in attuazione dell'art. 72 della legge n. 289/2002 (L.F. 2003), è stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003, che stabilisce i nuovi criteri e le modalità di concessione dei contributi in favore delle imprese;

Considerato che in attuazione dell'art. 93 della predetta legge n. 289/2002 gli stanziamenti del Fondo agevolazioni alla ricerca, con decreto n. 28906 del 25 settembre 2003, del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati ripartiti su due capitoli di cui uno di alimentazione del fondo di rotazione;

Vista la delibera CIPE n. 3/2006 che assegna al Ministero risorse per complessivi € 450.000.000,00 (punto 4.1), di cui € 45.000.000,00 per accantonamento premialità, € 160.000.000,00 già previsti nella L.F. 2006 sui competenti capitoli 7254 «Fondo agevolazioni alla ricerca» e 7308 «Fondo rotativo per le imprese», nonché € 3.000.000,00 (punto 4.2), di cui € 1.500.000,00 per accantonamento premialità, da destinare ad azioni di sistema per la realizzazione di APQ;

Vista la comunicazione del Sanpaolo IMI S.p.a. in data 2 marzo 2006 dalla quale risulta che le disponibilità per il 2006 derivanti da interessi sulle giacenze, rientri e minori utilizzi sulla gestione del Fondo speciale per la ricerca applicata al 31 dicembre 2005 ammontano ad € 43.374.288,11 (al netto delle commissioni pari ad € 2.324.769,52);

Viste le allegate tabelle di ricognizione delle somme derivanti dai rientri, rimborsi, minori utilizzi e dalle economie di gestione del FAR dalla quale risultano al 31 dicembre 2005 disponibilità pari rispettivamente ad € 52.605.928,53 per la sezione nazionale ed € 162.313.896,34 per la sezione aree depresse;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006, che destina al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una quota pari a € 50.000.000,00 di euro del Fondo per progetti di ricerca previsto dall'art. 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per l'assegnazione di quote a fondo perduto in favore di progetti presentati a seguito del bando di cui al decreto ministeriale 18 luglio 2005, n. 1621;

Vista la nota n. 626 del 9 febbraio 2006 di richiesta al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di trasferimento, in applicazione dell'art. 11 della predetta legge n. 451/1994, della somma di € 25.822.844,95 relativa all'annualità 2006;

Considerata l'opportunità di confermare gli stanziamenti attribuiti nel decreto direttoriale n. 2965 del 29 novembre 2005 di riparto del FAR per l'anno 2005, a tutte le iniziative ivi previste, le cui assegnazioni definitive sono in corso di formalizzazione, ad eccezione di quelle assegnate all'art. 13 del decreto ministeriale n. 593/2000 per € 141.750.000,00 ricomprese nelle predette economie di gestione;

Vista la disponibilità sull'apposito capitolo 3864 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006 della somma di € 41.316.552,00 stanziata ai sensi dell'art. 5 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ai fini della concessione di crediti di imposta;

Considerato che l'importo complessivo delle disponibilità del Fondo agevolazioni alla ricerca per l'anno 2006 risulta pertanto pari ad € 719.933.509,93 di cui € 333.803.061,59 relativi alla sezione nazionale ed € 386.130.448,34 relativi alla sezione aree depresse, da destinare ad interventi nella forma sia di contributo nella spesa che di credito agevolato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 297/1999 che prevede l'onere a carico del FAR delle attività di servizio e consulenza necessarie alla gestione ed al monitoraggio degli interventi finanziati;

Vista la direttiva per la ripartizione del Fondo agevolazioni alla ricerca emanata in data 31 agosto 2006, prot. n. 1693 dal Ministro ai sensi dell'art. 6 del predetto decreto legislativo n. 297/1999, registrata alla Corte dei conti in data 31 ottobre 2006, foglio n. 123, registro n. 5, che dispone, tra l'altro, la copertura finanziaria degli oneri conseguenti l'attivazione delle procedure attinenti l'utilizzo delle risorse del «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca»;

Decreta:

Art. 1.

L'importo complessivo di € 719.933.509,93 proveniente dai rientri, rinunce, minori utilizzi, economie di gestione ed interessi su giacenze della gestione del Fondo speciale ricerca applicata e del Fondo agevolazioni alla ricerca per l'anno 2005, da quote di stanziamento non ancora utilizzate dei capitoli 7254 e 7308 dello stato di previsione della spesa del Ministero, dagli appositi stanziamenti previsti negli stati di previsione della spesa dell'anno 2006 dei Ministeri del lavoro e politiche sociali e dell'economia e finanze, dalla delibera CIPE n. 3/2006, è ripartito tra i vari strumenti di intervento previsti nel decreto legislativo n. 297/1999, come indicato nell'allegato prospetto, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 2006

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO

TABELLA ALLEGATA AL DECRETO N. 2298 DEL 6 NOVEMBRE 2006

RIPARTO FONDO AGEVOLAZIONI ALLA RICERCA ANNO 2006

Iniziative finanziabili	Riferimento art. DM 593/2000	Contributi alla spesa C.C.I. e Credito Imposta			Credito agevolato			Totali		
		Nazionale	Aree depresse	Totale	Nazionale	Aree depresse	Totale	Nazionale	Aree depresse	Totale
Progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca in ambito nazionale	5		65.000.000,00	65.000.000,00	32.308.862,00	38.291.138,75	70.600.000,75	32.308.862,00	103.291.138,75	135.600.000,75
Progetti Autonomi di ricerca e formazione (progetti di importo superiore a 7,5 meuro) (solo cb. 1)	6		30.000.000,00	30.000.000,00	10.000.000,00	20.000.000,00	30.000.000,00	10.000.000,00	50.000.000,00	60.000.000,00
Progetti in ambito di programmi o accordi intergovernativi di cooperazione	7		15.000.000,00	15.000.000,00	17.010.490,00		17.010.490,00	17.010.490,00	15.000.000,00	32.010.490,00
Progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale	8		10.750.000,00	10.750.000,00		250.000,00	250.000,00	0,00	11.000.000,00	11.000.000,00
Progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'art 2 del DM 593/2000 da realizzarsi in centri nuovi o da ristrutturare con connesse attività di formazione del personale di ricerca	9		39.250.000,00	39.250.000,00	20.000.000,00	22.500.000,00	42.500.000,00	20.000.000,00	61.750.000,00	81.750.000,00
Progetti autonomi per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale e annessa formazione	10	12.000.000,00		12.000.000,00	13.822.844,95		13.822.844,95	25.822.844,95	0,00	25.822.844,95
Progetti autonomi proposti da costituende società (SPIN OFF)	11	7.500.000,00	2.500.000,00	10.000.000,00			0,00	7.500.000,00	2.500.000,00	10.000.000,00
Progetti di ricerca e formazione in conformità a bandi MURST	12	144.728.019,04	46.000.000,00	190.728.019,04			0,00	144.728.019,04	46.000.000,00	(1) 190.728.019,04
Specifiche iniziative di programmazione	13	34.385.943,31	47.000.000,00	81.385.943,31	35.906.902,29		35.906.902,29	70.292.845,60	47.000.000,00	117.292.845,60
Agevolazione per assunzione di personale di ricerca, commesse di ricerca, borse di studio per dottorati di ricerca	14		42.089.309,59	42.089.309,59			0,00	0,00	42.089.309,59	42.089.309,59
Agevolazione per il distacco temporaneo di personale di ricerca	15	1.200.000,00		1.200.000,00			0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00
Premi per progetti già finanziati nell'ambito di programmi quadro comunitari	16	1.600.000,00		1.600.000,00			0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00
Attività istruttoria e gestionale istituti di credito		1.600.000,00	1.800.000,00	3.400.000,00	1.080.000,00	3.400.000,00	4.480.000,00	2.680.000,00	5.200.000,00	(2) 7.880.000,00
Attività di valutazione, monitoraggio, accertamento, ecc.		430.000,00	1.830.000,00	2.260.000,00	230.000,00	470.000,00	700.000,00	660.000,00	2.300.000,00	(2) 2.960.000,00
T O T A L I		**203.443.962,35**	**301.219.309,59**	**504.663.271,94**	**130.359.099,24**	**84.911.138,75**	**215.270.237,99**	**333.803.061,59**	**386.130.448,34**	**719.933.509,93**

(1) Il totale assegnato è destinato alle quote di fondo perduto da accompagnare agli interventi a credito agvolato previsti per i Grandi Progetti Strategici (GPS) a valere sulle disponibilità del Fondo Rotativo istituito presso la Cassa DD.PP. dalla L. 311/2004 (L.F. 2005)
(2) Negli importi è compresa l'attività per i GPS a sensi dei punti 1g) e 3d) della direttiva

07A00142

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 21 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio ACI di Benevento.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CAMPANIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Decreta:

Il mancato funzionamento, in data 20 dicembre 2006, dell'Ufficio ACI di Benevento.

Motivazioni.

Il presente atto scaturisce dalla nota del 14 dicembre 2006, prot. 1273/pra dell'Ufficio P.R.A. di Benevento che segnalavano che, a causa di una assemblea del personale indetta dalle RSU aziendali, in data 20 dicembre 2006, l'Ufficio sarebbe rimasto chiuso al pubblico.

La Procura generale della Repubblica presso la Corte di appello di Napoli, con nota del 18 dicembre 2006 n. 43/2006 af. Civ., ha preso atto dell'accadimento, ed ha richiesto l'emanazione del presente decreto.

Riferimenti normativi:

attribuzioni dei direttori delle direzione regionali dell'Agenzia delle Entrate;

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma l). Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate;

norme sulle proroghe dei termini di prescrizione e decadenza per mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari, applicabili anche al pubblico registro automobilistico: decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modifiche dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

decreto legislativo n. 32 del 26 gennaio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 21 dicembre 2006

Il direttore regionale: ORLANDI

07A00086

PROVVEDIMENTO 20 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa in data 14 dicembre 2006.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, a seguito di quanto comunicato dalla Procura generale della Repubblica di Catania con nota prot. n. 4494 del 18 dicembre 2006, l'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa, a causa dell'adesione del personale ad una assemblea sindacale indetta dalle organizzazioni sindacali, in data 14 dicembre 2006, è rimasto chiuso.

Riferimenti normativi:

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1);

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1);

decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28;

art. 10 del decreto legislativo n. 32/2001.

Palermo, 20 dicembre 2006

Il direttore regionale f.f.: PANTÈ

07A00131

PROVVEDIMENTO 20 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa, nel giorno 13 dicembre 2006.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SICILIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa in data 13 dicembre 2006.

Motivazioni.

Le disposizioni di cui al presente atto scaturiscono dalla circostanza che, a seguito di quanto comunicato dalla Procura generale della Repubblica di Catania con nota prot. n. 4495 del 18 dicembre 2006, l'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Siracusa in data 13 dicembre 2006 è rimasto chiuso ricorrendo la festività del Santo Patrono.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, nonché dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Art. 10 del decreto legislativo n. 32/2001.

Palermo, 20 dicembre 2006

Il direttore regionale f.f.: PANTÈ

07A00132

PROVVEDIMENTO 21 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli Uffici del pubblico registro automobilistico di Aosta.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA

In base alle attribuzioni conferitegli dalla disposizione di seguito riportate;

Dispone:

È accertata la chiusura dell'Ufficio dell'A.C.I. di Aosta - Pubblico registro automobilistico, il 7 dicembre 2006.

Motivazioni.

L'Ufficio pubblico registro automobilistico di Aosta, con nota del 5 dicembre 2006, n. 1154/pra, ha comunicato che a causa di un blocco tecnico nella giornata del 7 dicembre 2006 l'ufficio provinciale sarebbe rimasto chiuso al pubblico per l'intera giornata.

La Procura generale della Repubblica di Torino, con apposita nota prot. n. 8379/APC/06 del 14 dicembre 2006, ha confermato la citata chiusura al pubblico.

Il Garante del contribuente, con nota n. 134/2006 del 20 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera *A)* del decreto legislativo n. 32/2001, ha espresso parere favorevole.

Preso atto di quanto sopra, è disposto il presente decreto per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa sospensione e proroga dei termini.

Riferimenti normativi dell'atto:

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498 convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrare (articoli 4 e 7, comma 1).

Aosta, 21 dicembre 2006

Il direttore regionale: MOLÈ

07A00141

PROVVEDIMENTO 21 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico della Spezia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LIGURIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertata la chiusura sportelli al pubblico dell'Ufficio provinciale ACI - pubblico registro automobilistico della Spezia nel giorno 14 dicembre 2006 dalle ore 10 e per l'intero orario di servizio del 20 dicembre 2006, per assemblee del personale.

Motivazioni.

L'Ufficio provinciale ACI della Spezia ha comunicato - con nota n. 1259/PT del 12 dicembre 2006, la chiusura sportelli al pubblico il giorno 14 dicembre 2006 dalle ore 10 e per l'intero orario di servizio il giorno 20 dicembre 2006, per assemblee del personale.

La Procura generale della Repubblica di Genova — con nota prot. n. 2769/2006 del 14 dicembre 2006 — ha confermato le citate chiusure al pubblico.

Preso atto di quanto sopra, è stato disposto il presente decreto per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa sospensione e proroga dei termini.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498 convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'Amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Genova, 21 dicembre 2006

Il direttore regionale: PARDI

07A00061

PROVVEDIMENTO 21 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico e dell'Ufficio U.A.B. di Imperia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LIGURIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertata la chiusura sportelli al pubblico dell'Ufficio provinciale ACI - pubblico registro automobilistico - e dell'Ufficio U.A.B. di Imperia nella giornata del 20 dicembre 2006, per assemblea del personale.

Motivazioni.

L'Ufficio provinciale ACI di Imperia ha comunicato con nota n. 546/S dell'11 dicembre 2006, la chiusura sportelli al pubblico il giorno 20 dicembre 2006 dalle ore 7,50 alle ore 12,15, per assemblea del personale.

La Procura generale della Repubblica di Genova — con nota prot. n. 2743/2006 dell'11 dicembre 2006 — ha confermato la citata chiusura al pubblico.

Preso atto di quanto sopra, è stato disposto il presente decreto per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa sospensione e proroga dei termini.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Genova, 21 dicembre 2006

Il direttore regionale: PARDI

07A00056

PROVVEDIMENTO 28 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Catanzaro.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CALABRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Catanzaro durante la giornata del 20 dicembre 2006, a seguito della chiusura al pubblico degli sportelli, per assemblea del personale.

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che a seguito di assemblea del personale, gli sportelli dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Catanzaro sono rimasti chiusi al pubblico per l'intera giornata del 20 dicembre 2006.

La Procura della Repubblica presso la corte d'appello di Catanzaro ha espresso parere favorevole alla chiusura al pubblico degli sportelli del citato Ufficio.

Riferimenti normativi dell'atto.

a) Attribuzioni del direttore regionale:

1) decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

2) regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

b) Disposizioni normative relative all'atto adottato:

1) decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

2) legge 18 febbraio 1999, n. 28 (art. 33).

Catanzaro, 28 dicembre 2006

Il direttore regionale f.f.: PAJNO

07A00059

PROVVEDIMENTO 28 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pisa.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme di seguito riportate;

Accerta:

Il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pisa, il giorno 11 dicembre 2006, intera giornata per assemblea del personale.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Motivazione.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce da circostanziata comunicazione di mancato funzionamento per il periodo sopra indicato, eseguita dall'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pisa, cui ha fatto seguito il parere favorevole espresso in merito dalla Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Firenze.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e successive modificazioni.

Firenze, 28 dicembre 2006

Il direttore regionale: MICELI

07A00084

PROVVEDIMENTO 28 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Lucca.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme di seguito riportate;

Accerta:

Il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Lucca, il giorno 18 dicembre 2006, intera giornata per l'interruzione energia elettrica.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Motivazione.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce da circostanziata comunicazione di mancato funzionamento per il periodo sopra indicato, eseguita dall'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Lucca, cui ha fatto seguito il parere favorevole espresso in merito dalla Procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Firenze.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e successive modificazioni.

Firenze, 28 dicembre 2006

Il direttore regionale: MICELI

07A00085

PROVVEDIMENTO 28 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Cosenza, nel giorno del 15 dicembre 2006.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CALABRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Cosenza durante la giornata del 15 dicembre 2006, a seguito della chiusura al pubblico degli sportelli, per assemblea del personale.

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che a seguito dello sciopero generale, al quale ha aderito il personale, gli sportelli dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Cosenza sono rimasti chiusi al pubblico per l'intera giornata del 15 dicembre 2006.

La Procura della Repubblica presso la corte d'appello di Catanzaro ha espresso parere favorevole alla chiusura al pubblico degli sportelli del citato Ufficio.

Riferimenti normativi.

a) Attribuzioni del direttore regionale:

1) decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

2) regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

b) Disposizioni normative relative all'atto adottato:

1) decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

2) legge 18 febbraio 1999, n. 28 (art. 33).

Catanzaro, 28 dicembre 2006

Il direttore regionale f.f.: PAJNO

07A00060

PROVVEDIMENTO 29 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Trieste dell'ACI.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Accerta

il mancato funzionamento dell'ufficio provinciale di Trieste dell'A.C.I. il giorno 7 dicembre 2006.

Motivazione.

Con nota prot. n. 925 del 5 dicembre 2006 l'ufficio provinciale di Trieste dell'A.C.I. ha comunicato la chiusura al pubblico degli sportelli per tutta la giornata lavorativa del 7 dicembre 2006, stante il blocco tecnico per manutenzione straordinaria dei sistemi centrali. La Procura generale della Repubblica di Trieste, con nota prot. 2254/2006 del 29 dicembre 2006, ha richiesto in relazione a tale evento l'emanazione del decreto di sospensione dei termini di adempimento degli obblighi tributari.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Decreto ministeriale 28 dicembre 2000.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 7).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, successivamente modificato dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28 e, da ultimo, dal decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32.

Trieste, 29 dicembre 2006

Il direttore regionale f.f.: PROCHILO

07A00140

PROVVEDIMENTO 29 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Cosenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CALABRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Cosenza durante la giornata del 21 dicembre 2006, a seguito della chiusura al pubblico degli sportelli, per assemblea del personale.

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che a seguito dello sciopero generale, al quale ha aderito il personale, gli sportelli dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Cosenza sono rimasti chiusi al pubblico per l'intera giornata del 21 dicembre 2006.

La Procura della Repubblica presso la corte d'appello di Catanzaro ha espresso parere favorevole alla chiusura al pubblico degli sportelli del citato Ufficio.

Riferimenti normativi dell'atto.

a) Attribuzioni del direttore regionale:

1) decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

2) regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

b) disposizioni normative relative all'atto adottato:

1) decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

2) legge 18 febbraio 1999, n. 28 (art. 33).

Catanzaro, 29 dicembre 2006

Il direttore regionale f.f.: PAJNO

07A00054

PROVVEDIMENTO 29 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Cosenza, nel giorno 20 dicembre 2006.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CALABRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Cosenza durante la giornata del 20 dicembre 2006, a seguito della chiusura al pubblico degli sportelli, per assemblea del personale.

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che a seguito dello sciopero generale, al quale ha aderito il personale, gli sportelli dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Cosenza sono rimasti chiusi al pubblico per l'intera giornata del 20 dicembre 2006.

La Procura della Repubblica presso la corte d'appello di Catanzaro ha espresso parere favorevole alla chiusura al pubblico degli sportelli del citato Ufficio.

Riferimenti normativi dell'atto.

a) Attribuzioni del direttore regionale:

1) decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

2) regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

b) Disposizioni normative relative all'atto adottato:

1) decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

2) legge 18 febbraio 1999, n. 28 (art. 33).

Catanzaro, 29 dicembre 2006

Il direttore regionale f.f.: PAJNO

07A00057

PROVVEDIMENTO 29 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Reggio Calabria.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CALABRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Reggio Calabria durante la giornata del 20 dicembre 2006, a seguito della chiusura al pubblico degli sportelli, per assemblea del personale.

2. Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che a seguito di assemblea del personale gli sportelli dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico presso l'ACI di Reggio Calabria sono rimasti chiusi al pubblico per l'intera giornata del 20 dicembre 2006.

In dipendenza di quanto sopra, la Procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Reggio Calabria, con nota prot. n. 7914/06, del 14 dicembre 2006, ha chiesto a questa direzione regionale l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Riferimenti normativi dell'atto.

a) Attribuzioni del direttore regionale:

1) decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

2) regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

b) Disposizioni normative relative all'atto adottato:

1) decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592;

2) legge 18 febbraio 1999, n. 28 (art. 33).

Catanzaro, 29 dicembre 2006

Il direttore regionale f.f.: PAJNO

07A00058

PROVVEDIMENTO 3 gennaio 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Alessandria.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL PIEMONTE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Accerta

il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del P.R.A. di Alessandria in data 7 dicembre 2006.

Motivazioni.

L'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Alessandria, a causa del blocco tecnico per manutenzione straordinaria dei sistemi centrali, è stato chiuso al pubblico il giorno 7 dicembre 2006. In dipendenza di quanto sopra, la Procura generale della Repubblica in Torino, con nota n. 8373/APC/06 (14.4) del 14 dicembre 2006, ha chiesto allo scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Al procedimento ha partecipato il Garante del contribuente - Ufficio del Piemonte - con nota prot. n. SP/GB/1135/2006 del 27 dicembre 2006.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13; comma 1.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1.

Legge 25 ottobre 1985, n. 592

Decreto n. 98/11772/UDG del 28 gennaio 1998.

Torino, 3 gennaio 2007

Il direttore regionale: GIAMMARINO

07A00231

PROVVEDIMENTO 3 gennaio 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Cuneo.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL PIEMONTE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Accerta

il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del P.R.A. di Cuneo in data 7 dicembre 2006.

Motivazioni.

L'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Cuneo, a causa del blocco tecnico per manutenzione straordinaria dei sistemi centrali, è stato chiuso al pubblico il giorno 7 dicembre 2006. In dipendenza di quanto sopra, la Procura generale della Repubblica in Torino, con nota n. 8375/APC/06 (14.4) del 14 dicembre 2006, ha chiesto allo scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Al procedimento ha partecipato il Garante del contribuente - Ufficio del Piemonte - con nota prot. n. SP/GB/1131/2006 del 27 dicembre 2006.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13; comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto n. 98/11772/UDG del 28 gennaio 1998.

Torino, 3 gennaio 2007

Il direttore regionale: GIAMMARINO

07A00232

PROVVEDIMENTO 3 gennaio 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Vercelli.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL PIEMONTE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Accerta

il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del P.R.A. di Vercelli in data 7 dicembre 2006.

Motivazioni.

L'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Vercelli, a causa della partecipazione del personale ad assemblea, è stato chiuso al pubblico il giorno 7 dicembre 2006. In dipendenza di quanto sopra, la Procura generale della Repubblica in Torino, con nota n. 8378/APC/06 (14.4) del 14 dicembre 2006, ha chiesto allo scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Al procedimento ha partecipato il Garante del contribuente - Ufficio del Piemonte - con nota prot. n. SP/GB/1132/2006 del 27 dicembre 2006.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13; comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto n. 98/11772/UDG del 28 gennaio 1998.

Torino, 3 gennaio 2007

Il direttore regionale: GIAMMARINO

07A00233

PROVVEDIMENTO 3 gennaio 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Novara.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL PIEMONTE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Accerta

il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del P.R.A. di Novara in data 7 dicembre 2006.

Motivazioni.

l'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Novara, a causa del blocco tecnico per manutenzione straordinaria dei sistemi centrali e per assemblea del personale, è stato chiuso al pubblico il giorno 7 dicembre 2006. In dipendenza di quanto sopra, la Procura generale della Repubblica in Torino, con nota n. 8377/APC/06 (14.4) del 14 dicembre 2006, ha chiesto allo scrivente l'emissione del relativo provvedimento di mancato funzionamento.

Al procedimento ha partecipato il Garante del contribuente - Ufficio del Piemonte - con nota prot. n. SP/GB/1133/2006 del 27 dicembre 2006.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13; comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto n. 98/1 1772/UDG del 28 gennaio 1998.

Torino, 3 gennaio 2007

Il direttore regionale: GIAMMARINO

07A00234

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 21 dicembre 2006.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale del territorio di Firenze.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA TOSCANA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni e dalle norme di seguito riportate

Accerta

il periodo di mancato funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale del territorio di Firenze per il giorno 11 dicembre 2006.

Motivazioni.

Il presente atto scaturisce dalla seguente circostanza: un malfunzionamento del sistema informatico, verificatosi in data 11 dicembre 2006, ha comportato il mancato funzionamento del servizio di accettazione delle formalità di pubblicità immobiliare dell'ufficio. La situazione richiede di essere regolarizzata e il direttore regionale è chiamato a esprimersi in merito.

Con la nota dell'Ufficio provinciale del territorio di Firenze n. 16060 in data 12 dicembre 2006, sono stati comunicati la causa e il periodo della mancata apertura dell'Ufficio; il suddetto guasto può essere considerato come evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'amministrazione.

L'ufficio del Garante del contribuente per la Toscana, con delibera protocollo n. 682 in data 18 dicembre 2006, ha espresso parere favorevole riguardo al presente atto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto legislativo n. 300/1999.

Decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770.

Art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961.

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Firenze, 21 dicembre 2006

Il direttore regionale: MACCHIA

07A00055

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 21 dicembre 2006.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Livensa» (testosterone), autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. (Determinazione/C n. 119/06).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Livensa» (testosterone) autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea con la decisione del 28 luglio 2006 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/1/06/351/001 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 2 cerotti transdermici;

EU/1/06/351/002 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 8 cerotti transdermici;

EU/1/06/351/003 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 24 cerotti transdermici.

Titolare A.I.C.: Procter & Gamble Pharmaceuticals Germany GmbH.

Rappresentante per l'Italia: Procter & Gamble S.r.l.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del registro visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 85, comma 20, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Visto il regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004, e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 7/8 novembre 2006;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale «Livensa» debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

Alla specialità medicinale LIVENSA (testosterone) nella confezione indicata viene attribuito il seguente numero di identificazione nazionale:

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 2 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037223056/E (in base 10), 13HYNJ (in base 32);

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 8 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037223068/E (in base 10), 13HYNW (in base 32);

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 24 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037223070/E (in base 10), 13HYNY (in base 32).

Indicazioni terapeutiche: trattamento del disturbo da desiderio sessuale ipoattivo (Hypoactive Sexual Desire Disorder HSDD) nelle donne sottoposte a ovariectomia e isterectomia bilaterali (menopausa chirurgica) che ricevono una terapia estrogenica concomitante.

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La specialità medicinale «Livensa» (testosterone) è classificata come segue:

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 2 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037223056/E (in base 10) 13HYNJ (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C»;

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 8 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037223068/E (in base 10), 13HYNW (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C»;

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 24 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037223070/E (in base 10) 13HYNY (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C».

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 21 dicembre 2006

Il direttore generale: MARTINI

06A12109

DETERMINAZIONE 21 dicembre 2006.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale «Intrinsa» (testosterone), autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. (Determinazione/C n. 120/06).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale INTRINSA (testosterone), autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea con la decisione del 28 luglio 2006 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/1/06/352/001 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 2 cerotti transdermici;

EU/1/06/352/002 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 8 cerotti transdermici;

EU/1/06/352/003 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/copolimero etilene-acido metacrilico) - 24 cerotti transdermici.

Titolare A.I.C.: Procter & Gamble Pharmaceuticals UK Ltd.

Rappresentante per l'Italia: Procter & Gamble S.r.l.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del Registro Visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 85, comma 20, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1º febbraio 2001;

Visto il regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004, e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 7/8 novembre 2006;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale «Intrinsa» debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

Alla specialità medicinale INTRINSA (testosterone) nella confezione indicata viene attribuito il seguente numero di identificazione nazionale:

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/ copolimero etilene-acido metacrilico) - 2 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037222054/E (in base 10), 13HXP6 (in base 32);

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/ copolimero etilene-acido metacrilico) - 8 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037222066/E (in base 10) 13HXPL (in base 32);

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/ copolimero etilene-acido metacrilico) - 24 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037222078/E (in base 10), 13HXPY (in base 32).

Indicazioni terapeutiche: trattamento del disturbo da desiderio sessuale ipoattivo (Hypoactive Sexual Desire Disorder HSDD) nelle donne sottoposte a ovariectomia e isterectomia bilaterali (menopausa chirurgica) che ricevono una terapia estrogenica concomitante.

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La specialità medicinale «Intrinsa» (testosterone) è classificata come segue:

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/ copolimero etilene-acido metacrilico) - 2 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037222054/E (in base 10) 13HXP6 (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C»;

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/ copolimero etilene-acido metacrilico) - 8 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037222066/E (in base 10) 13HXPL (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C»;

confezione: 300 mcg/24 ore cerotto transdermico - uso transdermico - bustina (carta/PET/alluminio/ copolimero etilene-acido metacrilico) - 24 cerotti transdermici - A.I.C. n. 037222078/E (in base 10) 13HXPY (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C».

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 21 dicembre 2006

Il direttore generale: MARTINI

06A12111

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tramadolo NTC»

Estratto determinazione n. 367 del 21 dicembre 2006

Medicinale: TRAMADOLO NTC.

Titolare A.I.C.: NTC S.r.l., corso Buenos Aires n. 9 - 20124 Milano.

Confezioni:

100 mg compresse a rilascio prolungato 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133016/M (in base 10), 13F6QS (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133028/M (in base 10), 13F6R4 (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133030/M (in base 10), 13F6R6 (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 10 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133042/M (in base 10), 13F6RL (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 20 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133055/M (in base 10), 13F6RZ (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 50 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133067/M (in base 10), 13F6SC (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 60 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133079/M (in base 10), 13F6SR (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 90 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133081/M (in base 10), 13F6ST (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 100 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133093/M (in base 10), 13F6T5 (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 120 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133105/M (in base 10), 13F6TK (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 180 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133117/M (in base 10), 13F6TX (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 500 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133129/M (in base 10), 13F6U9 (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 10 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133131/M (in base 10), 13F6UC (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 20 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133143/M (in base 10), 13F6UR (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 50 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133156/M (in base 10), 13F6V4 (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 60 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133168/M (in base 10), 13F6VJ (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 90 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133170/M (in base 10), 13F6VL (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 100 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133182/M (in base 10), 13F6VY (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 120 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133194/M (in base 10), 13F6WB (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 180 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133206/M (in base 10), 13F6WQ (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 500 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133218/M (in base 10), 13F6X2 (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 10 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133220/M (in base 10), 13F6X4 (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 20 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133232/M (in base 10), 13F6XJ (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 50 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133244/M (in base 10), 13F6XW (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 60 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133257/M (in base 10), 13F6Y9 (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 90 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133269/M (in base 10), 13F6YP (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 100 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133271/M (in base 10), 13F6YR (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 120 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133283/M (in base 10), 13F6Z3 (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 180 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133295/M (in base 10), 13F6ZH (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 500 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133307/M (in base 10), 13F6ZV (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 10 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133319/M (in base 10), 13F707 (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 20 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133321/M (in base 10), 13F709 (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 30 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133333/M (in base 10), 13F70P (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 50 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133345/M (in base 10), 13F711 (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 60 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133358/M (in base 10), 13F71G (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 90 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133360/M (in base 10), 13F71J (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 100 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133372/M (in base 10), 13F71W (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 120 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133384/M (in base 10), 13F728 (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 180 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133396/M (in base 10), 13F72N (in base 32);

100 mg compresse a rilascio prolungato 500 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133408/M (in base 10), 13F730 (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 10 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133410/M (in base 10), 13F732 (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 20 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133422/M (in base 10), 13F73G (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 30 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133434/M (in base 10), 13F73U (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 50 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133446/M (in base 10), 13F746 (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 60 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133459/M (in base 10), 13F74M (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 90 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133461/M (in base 10), 13F74P (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 100 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133473/M (in base 10), 13F751 (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 120 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133485/M (in base 10), 13F75F (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 180 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133497/M (in base 10), 13F75T (in base 32);

150 mg compresse a rilascio prolungato 500 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133509/M (in base 10), 13F765 (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 10 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133511/M (in base 10), 13F767 (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 20 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133523/M (in base 10), 13F76M (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 30 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133535/M (in base 10), 13F76Z (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 50 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133547/M (in base 10), 13F77C (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 60 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133550/M (in base 10), 13F77G (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 90 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133562/M (in base 10), 13F77U (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 100 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133574/M (in base 10), 13F786 (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 120 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133586/M (in base 10), 13F78L (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 180 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133598/M (in base 10), 13F8Y (in base 32);

200 mg compresse a rilascio prolungato 500 compresse in tubo sicuritainer PP - A.I.C. n. 037133600/M (in base 10), 13F790 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse a rilascio prolungato.

Composizione: ogni compressa a rilascio prolungato contiene:

principio attivo: tramadolo cloridrato da 100 mg, 150 mg e 200 mg;

eccipienti: calcio fosfato di basico, diidrato (E341), idrossipropilcellulosa (E463), silice colloidale anidra (E551), magnesio stearato (E470b).

Produzione controllo rilascio dei lotti:

FAL Duiven BV - Nieuwgraaf 93 - 6921 RK Duiven (The Netherlands).

Medochemie Ltd - Facility A-Z Ayios Athanassios - Industrial St., Limassol (Cyprus).

Confezionamento:

M.P.F. B.V. - Nieuwgraaf 93 - 6921 RK Duiven (The Netherlands).

Medochemie Ltd - Facility A-Z Ayios Athanassios - Industrial St., Limassol (Cyprus).

Indicazioni terapeutiche: trattamento del dolore da moderato a intenso.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

100 mg compresse a rilascio prolungato 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133016/M (in base 10), 13F6QS (in base 32);

classe di rimborsabilità: «A», nota 3;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 6,85 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 11,30 euro;

150 mg compresse a rilascio prolungato 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133028/M (in base 10), 13F6R4 (in base 32);

classe di rimborsabilità: «A», nota 3;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 10,26 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 16,94 euro;

200 mg compresse a rilascio prolungato 30 compresse in blister AL/PVC - A.I.C. n. 037133030/M (in base 10), 13F6R6 (in base 32);

classe di rimborsabilità: «A», nota 3;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 13,68 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 22,58 euro.

Classificazione ai fini della fornitura: RNR: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta.

Condizioni e modalità d'impiego:

Nota 3: «La prescrizione a carico del SSN è limitata ai pazienti affetti da dolore lieve e moderato in corso di patologia neoplastica o degenerativa e sulla base di eventuali disposizioni delle regioni e delle province autonome».

Stampati: le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A12112

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Mag 2»

Estratto determinazione AIC/N/V N. 1452 del 20 dicembre 2006

Medicinale: MAG 2.

Titolare A.I.C.: Sanofi-Aventis OTC S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in viale Bodio, 37/B - 20158 Milano - codice fiscale 12324370159.

Variazione A.I.C.: aggiunta/modifica (esclusa eliminazione) delle indicazioni terapeutiche - passaggio ad automedicazione (B10) - modifica della posologia e del modo di somministrazione (B13).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato:

è autorizzata la modifica delle indicazioni terapeutiche. Le nuove indicazioni terapeutiche sono: «Stati carenziali di magnesio»;

è inoltre autorizzata la modifica del regime di fornitura da RR ad OTC;

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 025519036 - «150 mg/ml soluzione orale» 20 flaconcini 10 ml;

A.I.C. n. 025519048 - 20 bustine granulato 2,25 g.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A12108

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GU1-009) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
90018	**TERMINI IMERESE (PA)**	CESEL SERVIZI	Via Garibaldi, 33	091	8110002	8110510
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO		
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00